

AFRIQUIA - Magico impero Marocco 2011 attraversando Francia e Spagna

Un viaggio è x sempre....perché tutto quello che abbiamo assimilato, suoni, profumi, odori, rumori, paesaggi, incontri, storie, nozioni etc. rimane impresso nella nostra mente, tanto da ricordare ad ogni rientro ciò che di bello, piacevole, spiacevole, interessante abbiamo lasciato e ciò che di nuovo abbiamo portato e forse arricchito al nostro cuore

30 Luglio Verona - Diano Marina km 380

E' giunta l'ora X, finalmente si parte meta Marocco tragitto lungo e impegnativo e allora decidiamo di spezzare la fatica fermandoci in più luoghi da visitare..

31 Luglio - Diano Marina - Carcassone km 560

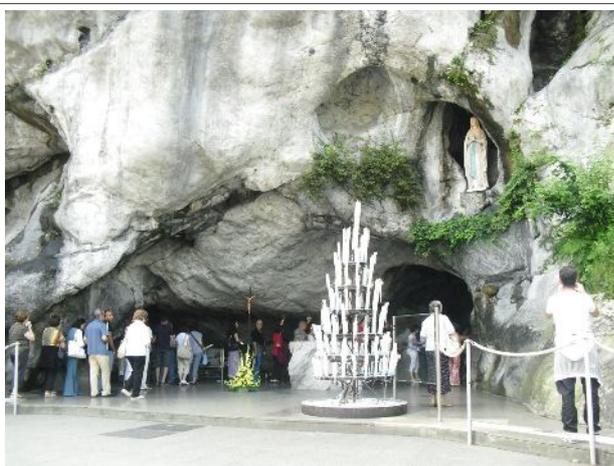
Il nuovo Tom Tom non sbaglia una virgola portandoci dritti nell'area sosta adiacente al borgo antico di Carcassone, visita nelle diverse viuzze che si arrampicano sul castello gremite di gente e negozietti, passeggiata romantica serale attorno alle sua mura.

1 Agosto Carcassone - Lourdes km 270

Area sosta, tranquilla in riva a fiume a due passi dal centro di Lourdes, kappa per pernottamento.

2 Agosto Lourdes - Basilica

Giornata intensa e speciale che ci regala forti emozioni. Ci troviamo nel grande comprensorio che racchiude oltre la grotta di Bernadette, diverse chiese tra queste La Basilica di Pio X che accoglie + di 25.000 fedeli, le piscine per immergersi, la casa per gli ammalati, un grande parco etc. L'impatto è grande veniamo rapiti sia dalla moltitudine di pellegrini che da ogni parte del mondo arrivano in questo luogo sacro trovando aiuto conforto e solidarietà nella preghiera, sia dai molti volontari dell'UNITALSI "unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali" che donano il loro tempo, fatica, sorrisi e amore ai tantissimi ammalati che intraprendono un cammino di speranza e sollievo. Il caso vuole che veniamo accolti con molta cordialità dal gruppo di Arezzo, persone squisite, le quali ci portano a visitare la casa natia di Bernadette, passo per passo ci raccontano tutta la sua vita, il museo che racchiude le cose più importanti, i momenti e i luoghi delle apparizioni fino a raggiungere Il Salus l'ospedale dove sono alloggiati e curati i loro ammalati, direi tutto confortevole e attrezzato. Persone che si mettono a disposizione che non chiedono nulla ma che portano a casa un'esperienza importante e gratificante. La sera partecipiamo alla processione mariana alzando il flambò (fiaccole accese) dove 5/6000 pellegrini in rigoroso silenzio e preghiera marciano verso la piazza principale della Basilica del Rosario, gli ammalati nelle primissime file, pioviggina nessuno scappa, nessuno sembra lamentarsi anzi, i canti si innalzano, il rosario in tutte le lingue, emozionante da vedere ma ancor di più d'ascoltare.



La grotta di Bernadette



Processione degli ammalati 5/6000 persone

3 Agosto Lourdes (Francia) - Madrid (Spagna) km 700

Arriviamo freschi da una giornata di pioggia al camping Alpha a 14 km da Madrid

4/5 Agosto Madrid

Il fresco di ieri è svanito in un caldo incalzante così decidiamo di prendere i comodi bus turistici che ti portano e ti raccontano della Madrid monumentale, della sua storia, delle sue abitudini, dei suoi abitanti etc. Visitiamo ora la Reggia Reale, ora un parco, ora lo stadio, ora la Puerta de Spagna, ora la Puerta del Sol, ed è proprio qui che c'imbattiamo in una sommossa non pacifica dove diversi poliziotti + pompieri attrezzati di idranti caschi e manganelli chiudono il traffico al pubblico e a qualsiasi mezzo anche la metrò, per arginare e circondare i manifestanti che si sentono arrivare minacciosi.... noi salutiamo la TV che stà immortalando il tutto e via alla svelta per altre strade. Madrid affollatissima, caliente ma molto bella.



Palazzo Reale



Estadio Bernabeu

6/7 Agosto Madrid – Algeiras km 690

Troviamo un camping piccolo ma accogliente a due passi dall'oceano, così trascorriamo un giorno in pieno relax sotto l'ombrellone refrigerandoci ogni tanto con bagni al mare. La temperatura ventilata si aggira intorno ai 40 gradi, ci bruciamo al riflesso del sole, d'altronde l'Africa è a due passi, al di là dello stretto di Gibilterra, il continente cinto dall'acqua è vicinissimo.

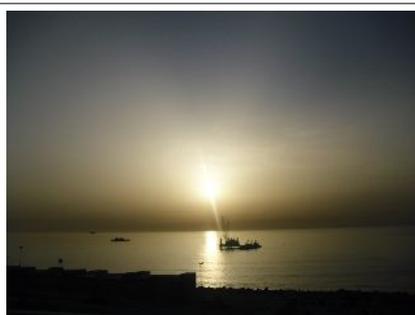
8 Agosto Algeiras (Spagna) – Asillah (Marocco) – nave + km 70

Uscita 112 Algeiras ed eccoci puntuali all'incontro con tutto il gruppo Dimensione Avventura Marocco 2011, tredici camper, 29 persone, capogruppo Giovanni con la moglie Itala navigati camperisti. Alta Italia, Firenze, gli amici di Empoli 1 e 2, Milano, Verona, Brescia, Novara, Bologna e Roma un mix di persone più o meno degli anni 1950/60 con 2 eccezionali 70enni Lillo e Maria super giovani dall'esplosiva vitalità. Imbarco nave sontuosa accogliente che in un'ora e mezza ci dovrebbe sbarcare a Tangeri ma ahimè il primo intoppo :-). Sulla riga d'uscita dei baldi poliziotti ci bloccano e ci fanno presente che non abbiamo posto il timbro sui passaporti, cosa che si doveva fare sulla nave. Di corsa trafelati e un po' incazzati si ritorna sui nostri passi aspettando fiduciosi che qualcuno risolve la situazione, eccoci dopo vari passaggi tutto fatto ora si sbarca.. La dogana altro caos completo, capire quello che si deve fare è un'impresa, chi corre di qua e poi di là e poi si aspetta, non so cosa, e poi si rincorre e poi si aspetta, chiediamo insomma dopo due ore e mezza di tanta pazienza siamo in uscita....

Dimensione avventura Marocco 2011 è partita;



Lasciamo il Port - Tanger



Tramonto porto



Foto di Gruppo

Ad attenderci Calid, nostro accompagnatore ufficiale per tutta la durata del tour, detto fatto si parte, 70

km di autostrada e siamo in centro ad Assilah cittadina molto carina curata in festa con tante bancarelle e non da poco in riva oceano ventilata... visita serale giusto per un primo approccio Africa.

9 Agosto Asillah – Volubilis km 250

Sito romano da visitare ma è proprio il nostro romano Lillo che causa indigestione e forte calore accusa un malore che si risolve ben presto dopo una corsa in ambulanza al vicino ospedale. Brevi accertamenti, una flebo per rinvigorire e Lillo viene riportato nel camping tra di noi più arzillo di prima, tutto bene quel che finisce bene, evviva si brinda ma Lillo per questa volta rimane a guardare...

10 Agosto Volubilis – Meknes km 90

Il biscione riparte, Giovanni in capolinea tira la fila con Giovanni del Fleurette che non lo perde mai di mira, tutto gli altri un po' indisciplinati si mettono in linea come gli gira e ad intermittenza Franco e Dario chiudono il gruppo con santa pazienza.

Visitiamo Meknes antica capitale imperiale che grazie al sultano Moulay Ismail trovò i suoi albori in opere realizzate come palazzi, scuderie, giardini, moschee veri e propri capolavori, interessante anche il souk di Meknes che rende proprio l'atmosfera di una volta.

Si riparte per Fes, in campeggio di buon'ora così ne approfittiamo con nuotate tuffi in piscina e partita a pallavolo che viene interrotta da un leggero temporale passeggero... ma non si diceva che in Marocco piove solo 20 giorni all'anno? Presagio! Abbiamo la nuvoletta di Fantozzi che ci accompagna? poco male, un po' di refrigerio non guasta!!

11 Agosto Fes

Pullman per visita guidata alla Nuova città di Fes , molto carina con i suoi uffici amministrativi i palazzi reali e il quartiere ebraico ma quello che più sconvolge è la vecchia Fes el-Bali direi la più autentica e antica città dell'Africa del nord. Dall'alto questa antica città colpisce molto per la sua grandezza ma una volta entrati nella sua Medina è un intricato labirinto di vicoli stretti, tortuosi e maleodoranti dove, perdersi è molto facile e senza guida è impensabile entrarvi. Affollatissima, noi scortati da 3 guide che non ci perdono mai di vista impegnati come siamo a districarci tra muli che passano con i loro conducenti che chiedono il passo con il termine "barek", persone che corrono e i tantissimi bugigattoli artigianali che ti chiamano alla loro attenzione. Interessante finché siamo nei souk manifatturieri è una botta di colore e vivacità e vedere il fine lavoro di certi prodotti colpisce, ma poi .. una botta allo stomaco quando si transita per le viuzze strette calde e affollate di mosche dove la mercanzia è di ogni genere alimentare, carne, pesce, frutta, dolci etc. Da panico, igiene zero, da togliere sicuramente l'appetito, anzi subentra un po' di nausea, ma, tutto passa, quando, finalmente fuori, ci accomodiamo in un bellissimo ristorante che ci delizia con un buon couscous alle verdure e il classico tajine di pollo. Il tajine è una pietanza tipica del posto va servita in una grande pentola di terracotta dalla forma strana che funge anche da piatto di portata, importante oltre il gusto sempre squisito anche la decorazione che viene posta sopra, apprezziamo.

Sicuramente Fes-medina rimarrà scolpita.

Visita alla conceria , tappeti, foulard e pellami in genere, interessante il souk all'henné dove le donne marocchine lo usano non solo per tingersi i capelli ma soprattutto per realizzare elaborati disegni simili a tatuaggi sui piedi e sulle mani.



Medina di Fes dall'alto



Medina di Fes all'interno

12 Agosto Fes – Ifrane km 380

Siamo nel medio Atlante lasciamo il paese degli Arabi entriamo nel paese dei Berberi, attraversiamo la cittadina di Ifrane e sembra una visione rispetto al giorno prima, belle ville, clima mite, pulita e ordinata, aiuole fiorite, ponticello, ruscello, l'università che troneggia, sicuramente un paese per la borghesia marocchina per sfuggire al caldo estivo mentre d'inverno è possibile sciare, dunque Marocco è anche neve.

Attraversiamo la foresta dei cedri, immensa spettacolare zona ricca di miele ma veniamo attratti da un gruppone di scimmiette bianche che ci fermano il passo quasi ad aspettarci. Biscotti, pane, noccioline tutto quadra per attirarle vicine vicine, ma, tanto son carine tanto son dispettose così da riuscire a calarsi tra un ramo e l'altro sui tetti dei camper, veramente divertente.

Risaliamo ancora e i paesaggi sono fantastici la nuvoletta di Fantozzi colpisce ancora, poco male un acquazzone rinfresca il bosco .

Riscendiamo attraversando la valle dello Ziz tra le montagne dell'alto Atlante ricca di fossili e le dune del deserto, il paesaggio davanti a noi è dominato da grandi canyon rossi dove ogni tanto si possono trovare varie oasi che producono infiniti datteri. Arriviamo al centro delle meraviglie il Blue Source di Meski cioè una fonte meravigliosa circondata da un grande palmeto dove l'acqua viene raccolta e rinnovata nei diversi bacini di roccia lasciando così la possibilità a bagni ristoratori, unica risorsa di guadagno per i villaggi circostanti.

Accolti con grande calore e cortesia dai ragazzi del posto che si moltiplicano come funghi al solo raggio di dono o piccolo dirham. Chi si adopera nell'offerirti un thè alla menta, chi nel venderti/donarti un cammello in foglia di palma, chi in foto, chi un musica, chi nell'accompagnarti in visita alla sorgente, chi nel portarti al loro negozietto chi a insegnarti la tecnica del tajine. Compero, baratto e regalo una bambolina in pezza ad una piccolina sporca e scalza in mezzo a tanti maschietti ed è un'emozione nel vederla così felice e soddisfatta, ripartiamo.



Scimmiette Foresta dei cedri



Bloue Source di Meski



Ragazzi berberi suonano x noi

13 Agosto Mesky – Merzouga km 80

Dimensione avventura riparte, Giovanni e Calid capostazione, Giovanni Fleurette in direzione, tutti gli altri in processione. Il sole picchia 45° all'ombra, abbiamo le visioni no.. sono vere, diverse oasi di palme e sorgenti d'acqua davanti a noi. Attraversiamo diversi villaggi/paesi fortificati "Hsar" con case piatte piccole e quadrate fatte in argilla color ocra molto interessanti, per strada gli asini o i muli sono i mezzi di trasporto principale, nei mercati troviamo frutta, carne, pane e vestiti, all'entrata di ogni città un portale ben visibile che delimita la zona, ogni tanto servizio polizia reale x controllo.

Trike truke arriviamo a Merzouga nell'unico erg Sahariano del Marocco ma a soli 30 km dall'Algeria. Dune alte-medie-basse di fine sabbia rossa così leggera da sembrare cipria che contrasta con il bianco del cielo e il verde di qualche palmeto. Decidiamo di attraversare un piccolo pezzo del deserto con i cammelli tanto da farsene un'idea. 21 Dromedari pronti per noi, 4 ragazzi berberi che ci accompagnano e noi bardati di tutto punto con grandi foulard avvolti sul capo. Dromedari gentil ripete spesso la nostra guida e devo dire che la passeggiata procede emozionante e divertente senza problemi. Paesaggio fantastico, le foto si sprecano sull'infinita distesa di terra ora rossa, ora arancio, ora ocra, ora gialla dipende dall'angolazione del sole. Sole che splende all'andata ma sul più bello che si arriva "quasi" alla duna più alta ecco la famosa nuvola di Fantozzi che oscura il cielo rovinandoci la vista di un bellissimo tramonto. Piove sul deserto, piccola bufera di sabbia ci ritroviamo bagnati ma subito dopo asciutti, ritorniamo con i dromedari che cercano di ripararsi dall'acqua uno contro l'altro non essendo abituati.. che dire non ci siamo fatti mancare nulla, bellissima esperienza, bellissimi i colori del deserto.

14 Agosto Merzouga – Valle del Todra km 220

Lasciamo il deserto per continuare il nostro viaggio passando da Tinerhir che sorge ai piedi di un

magnifico palmeto dominato da un'imponente Kasba, riprendiamo in paesaggi caratteristici della regione centrale del Marocco con palmerie e villaggi berberi dove il rosso delle Kasbe si staglia con il verde del palmeto e le montagne di fondo. Entriamo nella gola del Todra una grande frattura dell'altopiano attraversata da un fiume dove il tutto sarebbe anche suggestivo se non fosse per la tante persone che fanno il bagno nel torrente, immondizia ammassata in ogni dove e macchine parcheggiate dove capita o addirittura chi lava la propria autovettura come se fosse un lavaggio pubblico, direi un po' deludente.



Si parte cammellata



Deserto Sahara



Bellissimi colori

15 Agosto Valle del Todra – Quarzate km 230

Buon ferragosto a tutti ma per Lillo e Maria la giornata incomincia male perché per manovra sbagliata il paraurti del loro camper si rompe, poca roba, rattoppo di fortuna e si riparte.

Attraversiamo quella che è conosciuta come la Valle delle Rose. Qui, da Aprile-maggio, è un trionfo di rose profumatissime in fiore e di enormi ceste piene di petali di rosa. Non manchiamo di fermarci in un tipico negozietto che vende una miriade di prodotti a base di essenza di rosa.

Arriviamo alle gole del Dades siamo sopra i 2200 mt bellissima, favolosa anche la strada che sale a zig zag in mezzo a piante di fichi e mandorli che lasciano il posto a pareti rocciose dalle forme e dai colori incredibili. Fa un certo effetto, siamo entusiasti, tutto ha il colore della roccia rosso e rosa, case incluse sgretolate dal sole e dal tempo simili a tanti castelli di sabbia, molto bello!

Serata in festeggiamenti con grande tavolata in allegra compagnia, auguri a tutti noi!!



15 Agosto Ferragosto tavolata



Le gole del Dades



Incantatore di serpenti

16 Agosto Quarzate – Marrakech km 220

Oggi trasferimento ma nel frattempo fermata alla kasbat di Ait Benhaddou, famosa per essere stata teatro di tanti films famosi, è la meglio conservata del Marocco, tutto molto bello se non fosse per il caldo che non ci permette di godere in pieno questa visita.

Pranziamo all'ombra di una fattoria ospitati da una o più famiglie (non capiamo) dove non si sa bene le gerarchie, ma notiamo che i bimbi sono tanti e la fame pure. Rimane impresso la cortesia di una ragazza che ci porta via la spazzatura, ma poi capiamo, era anche per guardarci dentro e prendere quello che si poteva... tragico!

p.s. Nuvoletta che ci insegue e ci accompagna per un tratto di strada

Siamo a Marrakech e non possiamo rinunciare ad una visita notturna del posto e nello specifico della sua piazza principale. E' un trionfo fantasmagorico di personaggi e di scene dell'arte; dal venditore d'acqua all'incantatore di serpenti, dal banco del dottore cavadenti e dentiere abbinato, al cantastorie oppure l'indovino, alle donne velate che dipingono le mani con l'hennè, agli acrobati o danzatori ma poi non mancano le scimmie, gli scoiattoli e le iguane, le numerose carrozze con i cavalli, i tantissimi taxi, il tutto tra il fumo dei banchi che cucinano all'aperto. Ai lati un'infinita fila di venditori di arance spremute al momento, negozianti per tutto e di più senza tralasciare il grandissimo bazar, un mondo a sé, dove decine e decine di botteghette vendono a zone tutti la stessa cosa, contrattare e comperare è quasi d'obbligo, il prezzo non l'ho sa nessuno nemmeno il venditore, lo si sa solo alla fine quando si riesce a concludere.

Marrakech una festa nella festa, bellissima.

17 Agosto Marrakech visita

Pullman e visita diurna x le strade di Marrakech a partire dalla sua Medina, il quartiere ebraico, moschee etc... tutto molto interessante ma nulla a che vedere con la sera prima. Troviamo la novità in un bellissimo ristorante dove l'intrattenitrice è un'attempata signora danzatrice del ventre che, con un vassoio di candele accese in testa, riesce, primo a non farle cadere, secondo danzare, ma, nello stesso tempo a farsi fotografare con noi... molto carino e divertente.

18 Agosto Marrakech – Cascate d'Ouzoud km 210

L'avventura riparte, il gruppone prosegue tranquillo fino alla vista del cartello di Ouzoud, qui strade sferrate ma in un batter d'occhio siamo alla gola delle cascate. Scendiamo accompagnati da un giovanotto lungo una vallata di ulivi, attraversiamo un sentiero ripido e scosceso in mezzo al bosco e poi tutto d'un botto un'apertura e una voce nel silenzio più totale la voce della cascata. Alta 110 mt, dirompente precipita nel corso del fiume in un vero spettacolo naturale in mezzo al verde. Noi come bimbi entusiasti corriamo alla ricerca della barca per arrivare sotto al dirompente flusso d'acqua. Notiamo che i più audaci riescono a tuffarsi nel vertice dell'acqua da altezze più o meno note, noi riusciamo a bagnarci e non da poco, con il solo vapore che questa cascata riesce a emanare. Bellissima, merita

Cena serale all'aperto al ristorante del campeggio dove ci propongono dei mega spiedoni di carne, cous cous e cocomero fresco, un vero spasso in questi tempi dove i nostri frigoriferi chiamano aiuto.. tutto eccellente



Cascate d'Ouzoud



Notte a Marrakech



Città portoghese bimbi dirham

19 Agosto Ouzoud – El Jadida km 330

Oggi giornata di trasferimento su strade secondarie dalle 1000 e 100 buche, dossi, dissestamenti che mettono a dura prova sia gli autisti che i camper annessi. Arriviamo incolumi "solo qualche vite da sistemare" alla città di Jadida detta anche città portoghese. Visitiamo la sua cisterna, affascinante, la sua Medina un dedalo di viuzze poco più di 1 km quadrato particolare, arriviamo a passeggio sulle sue mura dove si gode la visione del mare. Bambini escono da ogni dove per chiedere piccole cose tipo "madame bom bom, dirham s'il vous plait, altri improvvisano piccoli show con corse a piedi nudi sulla cima della torretta per poi buttarsi nel mare sottostante da una grande altezza, noi rimaniamo subito basiti da tanto coraggio e spericolatezza ma poi al loro ritorno, offriamo qualcosa, capendo che è anche questo un modo per racimolare qualcosa.

Visitiamo l'affollatissimo mercato che dire da paura è poco, sia per la moltitudine di gente, sia per la mercanzia in strada in ogni dove per terra sui banchi al sole etc. etc.

20 Agosto Iadida – Casablanca – Arabat km 231

Siamo sull'oceano Atlantico dunque il clima è mite e ventilato, ci addentriamo in una grande città Casablanca con traffico più intenso del solito. I cartelli, le strisce pedonali, i semafori sono un'opzione per tantissime persone del posto, tanto ognuno guida come meglio gli garba con sorpassi a destra, sinistra, inversioni di marcia, tagli di strada, unico lato positivo che i controlli laser sono ad ogni angolo della strada e la velocità viene rispettata.

Arriviamo alla grande Moschea sul mare, la terza più grande del mondo islamico, un capolavoro di architettura, impressionante lo sfarzo molto bello anzi bellissima ma che fa a botte se vogliamo al contesto che poi troviamo al di fuori. Casablanca è un misto di palazzi di architettura moderna dove accanto, svoltando, ritroviamo gruppi di misere abitazioni tipiche dell'Africa. Pomeriggio ci spostiamo al mare per un bagno nelle acque fresche dell'oceano.... ci voleva !!

Sera, siamo alle porte di Arabat e qui un disagio organizzativo cioè al parcheggio dove si doveva pernottare x la notte non ci lasciano rimanere. Giovanni e Calid cercano altre soluzioni lì vicino ma non si trovano. Ormai la stanchezza si fa sentire, è tardi, unica cosa da fare è uscire dal parcheggio per sostare in fila indiana al bordo di una strada per fortuna non molto trafficata. Piccola riunione con Giovanni il quale sovviene che per farsi perdonare e sopperire alla mancanza, all'indomani offrirà il pullman che ci porterà ad Arabat con guida al seguito... bene con gli animi distesi si dorme.

21 Agosto Arabat – Tangeri km 284

Abbiamo dormito a parte Giovanni, ancora esasperato, che faceva spola tra un camper e l'altro nonostante che avessimo un signore a guardia di tutta la situazione.

Mattino, bus per visita alla capitale Arabat, sede politica e amministrativa del paese, tutto interessante. Ahimè cominciamo a sentire quel magone strano che prende quando finisce un viaggio, io e Sabry ci guardiamo e diciamo: non vogliamo tornare a casa.... purtroppo siamo agli sgoccioli saliamo in camper per il porto di Tangeri con dogana, nave e due ore in avanti una volta sbarcati in Spagna.

Tutto svelto questa volta la dogana è stata una passeggiata, arriviamo all'imbarco e la nave dovrebbe arrivare ore 9,30 che poi diventano le 10,30 con partenza ore 12,00. Poco male nel frattempo in riva al mare ci concediamo l'ultima cena del gruppone con Itala che premia sia gli sfigati Lillo e Maria sia le scopette sia gli amici di Brescia che se la son vista brutta con dei fili del telefono... ancora sono ricercati dal proprietario... scherzi a parte è finita ultima foto davanti alla nave. Grazie a tutto il gruppo per noi è stato un onore e un piacere conoscere tutti Voi. Grazie agli amici Sabrina Siriano Donatella Roberto con tutti i pargoli per la felice compagnia, le tante tavolate insieme e le tantissime risate avete reso ancor più bello questo nostro viaggio. Grazie al mio autista Maury per la bravura e costanza, grazie a Giovanni e Itala bravi e pazienti accompagnatori, un grosso abbraccio a Calid felice di avervi conosciuto.



Casablanca Moschea



Arabat cambio guardia



Porto Tangeri gruppo -nave

22/23 Agosto Algeiras – Diano Marina km 2.085

24/25 Agosto Diano Marina fermi x gli ultimi bagni al mare relax e mangiate di pese a go go!!

26 Agosto Diano Marina – Verona Km 380, x un totale di 28 giorni, mai fatto una vacanza così lunga ma ripartirei anche domani..... ciao a tutti da Paola e Maurizio Verona

Paola Gentilin

Conclusioni Africa – Marocco un viaggio nel sentimento nell'emozione nei diversi stati d'animo ma anche nei colori, per tutti quei paesaggi fantastici dal rosso dei canyon, il rosa cipria di un deserto, il giallo dei brulli terreni, il verde dei palmeti, il bianco dell'irruenta cascata, l'azzurro dell'oceano, l'arancio del tramonto, il grigio di vallate spaziali, il marrone delle case, i multicolori dei vestiti

Ma come dimenticare i sorrisi, baci e saluti di tutti quei bimbi che di corsa arrivano sul bordo della strada solo per vederci passare, scalzi sporchi ma con gli occhioni grandi che in cambio di un niente ti contraccambiano con quello che hanno, fosse anche solo un abbraccio. Insistenti a volte sul chiedere ma sempre gentili e disponibili come quella ragazza 15enne che per un rossetto usato mi ringrazia 10 volte.

L'ospitalità, la disponibilità di questa gente è quello che mi porto dentro, sicuramente paese molto povero dove il futuro è visione e la scuola è per tanti un'illusione, però ragazzi scaltri che apprendono in fretta e grazie ad una parabola e dei turisti riescono a spiegarsi in inglese, italiano, francese.

Paese martoriato negli anni da guerre che cerca di espandersi di evolversi ma ancora molto lontano dai nostri canoni di vita europea, di pulizia, di abitudini, di lavoro ma che riesce comunque a trasmettere serenità, cortesia e anche tanta spensierata allegria, grazie Marocco



Equipaggio 1- Marocco 2011



Equipaggio 2 Marocco 2011



Equipaggio 3 Marocco 2011



Equipaggio 4 Marocco 2011



Equipaggio 5 Marocco 2011



Equipaggio 6 Marocco 2011



Equipaggio 7 Marocco 2011



Equipaggio 8 Marocco 2011



Equipaggio 9 Marocco 2011



Equipaggio 10 Marocco 2011



Equipaggio 11 Marocco 2011



Equipaggio 12 Marocco 2011



Spese extra sostenute:

Gasolio: Francia 1.470/litro Spagna 1220/litro Marocco 0,60/litro **Totale Km 7650 spesa gasolio € 894,00**

Autostrada **Francia a/r € 160,00** Spagna a/r € 80,00 – **Marocco a/r 30,00** -Italia a/r € 50,00

Aree di sosta /camping Carcassone € 5/notte – Lourdes € 20 x 2 notti - Madrid € 95 x 3 notti - Algesiras € 38 x 2 notti- Diano Marina € 10/notte andata e € 30 x 2 notti al ritorno. **Totale € 198,00**

Extra Francia e Spagna: Bus/turistico 2 giorni/ 2 persone € /44, metro **€ 10**, pranzi/cene varie **€100.00**

Spese x sfizi, regali e quant'altro in Marocco € 450,00 Totale spesa viaggio circa € 3.750,00